

C. — LE NAVIGAZIONI DI A. MALASPINA (1789-1794).

Il bar. Cristoforo Negri, fino dai primi tempi della fondazione della nostra Società, aveva più volte richiamata l'attenzione sulle importanti esplorazioni marittime compiute nel secolo passato al servizio della Spagna dall'Italiano Alessandro Malaspina.

Le relazioni di quei viaggi non erano mai state pubblicate. Solo nell'anno 1868 il Ministero della Marina di Spagna diede alle stampe una narrazione, scritta, non dal Malaspina, ma dal suo compagno subordinato, il capitano di fregata Giuseppe Bustamante. A corredo della medesima fu pure pubblicato nello stesso anno un *Album* di 38 tavole precedute dal ritratto del Malaspina. Le tavole rappresentano vedute dei principali porti di mare, ritratti di personaggi notevoli, tipi etnografici, ecc., e sono accompagnate da una notizia riassuntiva, che ha una speciale importanza per noi, perchè si estende anche alle navigazioni del Malaspina. Al contrario la relazione del Bustamante stampata nel 1868 espone ampiamente i soli viaggi e lavori compiuti dall'« Atrevida » indipendentemente dal Malaspina; e quindi resta ancora insoddisfatto il legittimo desiderio, che vengano al più presto alla luce anche le notizie relative alle esplorazioni del nostro connazionale.

Frattanto, poichè la nostra Società potè procurarsi da ultimo tanto

la Relazione del Bustamante quanto l'*Album* predetto, credesi utile di ricavarne e presentarne ai lettori un breve riassunto (1) anche per quanto riguarda le navigazioni del Malaspina.

Terminato nel 1789 il rilievo delle coste della Spagna, l'Ammiragliato spagnuolo organizzò una spedizione allo scopo di tracciare le carte e gli itinerari marittimi delle proprie colonie. A questo scopo vennero armate la « Descubierta » e la « Atrevida » sotto il comando dell'Italiano Alessandro Malaspina e di J. de Bustamante. La spedizione lasciò Cadice il 30 luglio 1789 e si recò tosto al Rio de la Plata, ove giunse il 20 settembre. Malaspina a Maldonado e Bustamante a Buenos Aires incominciarono tosto a fare i rilievi idrografici di questo vasto estuario. Il 13 novembre, terminati questi lavori, le due navi si diressero alle coste della Patagonia. Frequenti burrasche resero penoso questo viaggio; il 24 novembre esse giunsero all'imboccatura del Rio Negro ed il 3 dicembre ancorarono a Puerto Deseado, dopo di aver rilevato il tratto di costa che corre fra il Rio Negro e la Punta Belen. Il 31 dicembre, rilevato il piano del Puerto Deseado, la spedizione si diresse alle Isole Malvine o Falkland, ove giunse il 19 dello stesso mese e precisamente al Porto Egmont, che fu rilevato. Partita da Porto Egmont il 23 dicembre 1789, la spedizione fece rotta pel Capo delle Vergini, passò all'O. del Banco Sarmiento all'imboccatura dello Stretto di Magellano e quindi, riconosciuto e fissato il Capo Santo Spirito, esplorò la Terra del Fuoco fino all'entrata dello Stretto di Lemayre e l'Isola degli Stati, di cui venne fissata l'estremità orientale; dopo di che la spedizione doppiò il Capo Horn, giunse al Capo Pilares il 19 gennaio 1790, rilevò la costa posta i Capi Santiago e Tres Puntas e finalmente ancorò a S. Carlos nell'Isola Chiloe (4 febbrajo). Rilevato questo porto, la spedizione il 16 febbrajo si volse al N., fissò l'entrata di Valdivia ed esplorò minutamente le coste del Chill fino a Talcahuano, ove giunse il 24 dello stesso mese. Qui le due navi si separarono; l'« Atrevida » andò il 27 a Valparaiso per rilevare questo porto e collegarlo trigonometricamente a Santiago nell'interno, mentre la « Descubierta » rilevò i porti di Talcahuano, S. Vicente e Coliumo, la foce del Biobio, le Isole Juan Fernandez e raggiunse la nave compagna a Valparaiso il 19 marzo. Qui Bustamante e Malaspina rilevarono la valle del Mapocho e quindi fecero vela per Coquimbo, ove giunsero il 18 aprile 1790 e fe-

(1) *Relacion de las navegaciones que executó separadamente la corbeta de S. M. « la Atrevida » en el viaje verificado, unida á « la Descubierta », en los años de 1789, 1790, 1791, 1792, 1793 y 1794 (ordenada por su comandante D. JOSEF BUSTAMANTE y GUERRA, Brigadier de la Real Armada) publicada nell'Anuario de la Direccion de Hidrografia. Año VI, Madrid, Deposito Hidrografico, 1868, pag. 240-364. — Album di 38 tavole preceduto da alcune notizie ad illustrazione delle tavole stesse.*

cero numerose osservazioni astronomiche, Dal 30 aprile al 3 maggio furono rilevate le coste fino al Porto de la Caldera.

Da questo punto la « Descubierta » si spinse alle Isole di S. Felice, quindi rilevò il tratto di costa che giace fra Arica ed il Callao, ove giunse il 29 di maggio; la « Atrevida » invece rilevò la costa posta fra la Caldera ed Arica e quindi fece vela per il Callao, ove ancorò il 21 maggio. Giunta al Callao, la spedizione si occupò del rilievo del territorio posto fra questo porto e Lima, prendendo numerose osservazioni astronomiche e trigonometriche. Dal Callao le due navi viaggiarono di conserva fino a Guayaquil, non trascurando di rilevare le coste; esse giunsero in quest'ultimo porto al 1° di ottobre. Fu rilevato il corso del Guayaquil, mentre i naturalisti facevano importanti escursioni fino alla falda del Chimborazo. Lasciato il Porto di Guayaquil il 28 ottobre 1790, vennero esaminate le Isole Galapagos e quasi tutta la costa americana fino a Panamá, ove le navi giunsero il 16 novembre. Da Panamá fu spedito un ufficiale fino a Cruces e Chagres sull'Atlantico, per collegare quei punti astronomici con Panamá, mentre le navi rilevavano le coste e le isole del Golfo di Panamá. Terminati questi lavori, la spedizione lasciò Panamá il 12 dicembre 1790 diretta per Realejo; ma, a causa delle calme, non si poterono rilevare accuratamente le coste e, per non perder tempo, fu deciso che la « Atrevida » si dirigesse immediatamente ad Acapulco e S. Blas, toccando solamente l'Isola di Coco, mentre la « Descubierta » continuava l'esplorazione della costa, toccava Realejo e giungeva ad Acapulco ai 29 di marzo 1795, senza però aver potuto rilevare con esattezza la costa messicana. Il 20 aprile le due navi si riunivano ad Acapulco e partivano pel N., dietro l'ordine ricevuto dal Re di Spagna per cercare il passo indicato da Maldonado, che doveva comunicare coll'Atlantico. Prima però di partire furono sbarcati ad Acapulco alcuni naturalisti, perchè studiassero il Messico. Il 1° maggio 1791 le due corvette partivano pel N., ma giunsero fino a 59° 45' lat. N. senza incontrare il detto passo; le due navi ancorarono quivi al Porto Mulgrave e si approvvigionarono di legna ed acqua. Nel frattempo Malaspina con lance si spinse in un seno, che trovò chiuso e, giunto alla linea dei ghiacci, retrocesse. Il 5 luglio 1791 le due navi visitarono il Capo Hichinbrook e le vicine coste del Monte Elia. Quindi tornarono al S. il 28 ed, esplorando la costa, giunsero il 13 agosto a S. Lorenzo di Nutka, ne rilevarono il porto e dopo otto giorni facevano vela per Monterey, ove ancorarono l'11 di settembre. Di là le due navi passarono al Capo S. Luca, di ove l'« Atrevida » andò al Capo Corrientes e quindi a Acapulco.

Il 20 dicembre 1791 le due navi si diressero alle Filippine, attra-

versando il Pacifico. L'11 febbrajo 1792 esse giungevano a Tinian, una delle Isole Marianne, il giorno dopo a S. Luigi di Apra nell'Isola Guajan ed il giorno dopo alla Rada di Umatag. Il 24 febbrajo la spedizione lasciava le Marianne, il 4 marzo avvistava la costa N. di Samar e nello stesso giorno ancorava a Palapag. Il 10 marzo lasciava Palapag, avvistava le Isole Batae e Cahayaga, seguendo le coste di Samar. Quindi la spedizione rilevava lo Stretto di S. Bernardino, ingombro di numerose isole, e finalmente ancorava a Manila il 26 marzo 1792.

Il 1° aprile la « Atrevida » si dirigeva al Macao e dopo 50 giorni ne era di ritorno; in questo frattempo la « Descubierta » rilevava la costa occidentale di Luzon, Malaspina levava il piano della Baja di Manila, altri ufficiali esploravano Pangasinan, Ilocos e Cagayan ed i naturalisti esploravano l'interno dell'isola. Alla fine del giugno 1792 le due navi erano riunite di nuovo e continuarono le loro esplorazioni, finchè il 15 novembre, lasciata Manila, rilevarono le coste occidentali di Mindoro, Panay, Negros e Mindanao, ancorando a Zamboanga il 23; da qui essi salparono il 4 dicembre, riconobbero la costa meridionale di Mindanao, quindi presero l'alto mare. Alla metà del febbrajo 1793 le due navi avvistarono Anaton e Erronan, le isole più meridionali del gruppo delle Nuove Ebridi; il 17 dello stesso mese passarono a distanza dell'Isola Norfolk, ed il 26 furono a Doubtful Bay (Australia S.) e finalmente Botany Bay, ove ora trovasi Sydney; ivi fermaronsi il 12 maggio, e precisamente a Port Jackson. Il 12 aprile lasciarono Port Jackson, il 20 maggio, a causa di fiere tempeste, dovettero riparare al Porto del Rifugio; quindi ai primi di giugno giunsero all'Arcipelago degli Ainici, che rilevarono completamente; dopo di che fecero rotta per l'America Meridionale e giunsero al Callao il 23 luglio 1793. Il 16 ottobre lasciarono il Callao e giunsero a Talcahuano l'8 novembre 1793. Qui le due navi si separarono, dandosi appuntamento a Montevideo. L'« Atrevida » lasciò Talcahuano il 3 dicembre, avvistò l'Isola Diego Ramirez, entrò nel Porto della Soledad delle Malvine, cercò e riconobbe l'Isola dell'Aurora e finalmente diè fondo a Montevideo il 15 febbrajo; ove il giorno prima era giunta la « Descubierta ». Questa aveva lasciato Talcahuano il 2 dicembre, riconosciuta la Terra del Fuoco e l'Isola Diego Ramirez e finalmente toccato il Porto Egmont nelle Malvine. A Montevideo le due navi completarono i lavori fattivi nel 1789 e quindi salparono per Cadice, ove giunsero il 21 settembre 1794, dopo un'assenza di 5 anni e due mesi.
